

Volano i prezzi del tartufo, al via la stagione delle fiere

Volano i prezzi del tartufo, con le quotazioni che in apertura della stagione sono praticamente il doppio di quelle medie registrate lo scorso anno su valori di 400 euro all'etto per il bianco di Alba, ma che rimangono però ancora lontani dai valori massimi di 750 euro all'etto registrati nel 2007. E' quanto emerge da una stima della Coldiretti in occasione dell'anteprima della Fiera Internazionale del Tartufo di Alba in Piemonte che inizierà ufficialmente il 10 ottobre con la partecipazione attiva del mercato degli agricoltori di Campagna Amica tutte le domeniche di ottobre nella piazza di fronte al Tribunale di Alba.

Dopo il caldo e la siccità estiva le condizioni climatiche di inizio ottobre con l'arrivo della pioggia fanno sperare in una buona raccolta nei mesi autunnali ma anche in un prolungamento della stagione partita in ritardo. Il *Tuber magnatum* Pico si sviluppa infatti in terreni che devono restare freschi e umidi sia nelle fasi di germinazione che in quella di maturazione.

Dal Piemonte alle Marche, dalla Toscana all'Umbria, dall'Abruzzo al Molise, ma anche nel Lazio e in Calabria sono numerosi i territori battuti dai ricercatori. Il frutto più prezioso dell'autunno è da questi giorni il protagonista di mostre, sagre e manifestazioni che stanno entrando nel vivo in tutta Italia e che rappresentano una ottima occasione per acquistare o assaggiarlo nelle migliori condizioni e ai prezzi più convenienti.

Si stima che siano coinvolti complessivamente circa duecentomila raccoglitori ufficiali che riforniscono negozi e ristoranti ed alimentano un business che comprensivo di indotto sviluppa un valore stimato in circa mezzo miliardo di euro tra fresco, conservato o trasformato. La ricerca dei tartufi praticata già dai Sumeri svolge una funzione economica a sostegno delle aree interne boschive dove rappresenta una importante integrazione di reddito per le comunità locali, con effetti positivi sugli afflussi turistici.